



**I capi di istituto in rivolta dopo le indagini sul degrado e le diffide per risistemare le scuole della capitale**

**Pasquale Capo lancia accuse «È una campagna assurda Se dovessi dare retta ai nas potrei anche chiudere tutto»**

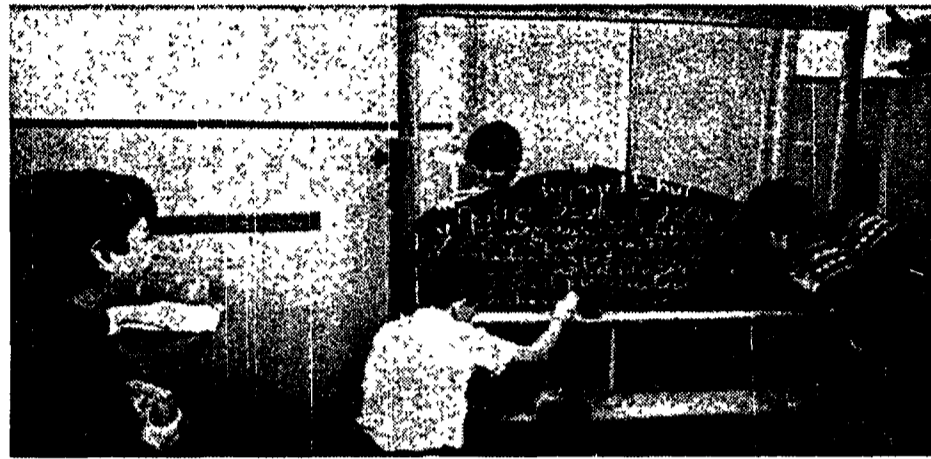
# Guerra sulle aule a pezzi Provveditore contro magistrati

Tra il Provveditore agli studi e la magistratura è guerra. Dopo le indagini e la diffida della procura circoscrizionale nei confronti dei presidi di alcune scuole romane per il degrado degli edifici, Pasquale Capo, che ha ricevuto anch'esso un avviso di garanzia, lancia dure accuse contro i giudici. «Si sappia che non vogliono far funzionare la scuola, anch'io potrei chiudere le aule come forma di protesta».

ANNA TARQUINI

«Si sappia che c'è da parte dei magistrati l'intenzione di non far funzionare la scuola, di portare la scuola alla paralisi». Contro i giudici che hanno diffidato i presidi per il degrado delle scuole romane minacciando di chiudere gli istituti se non si provvede subito alla loro sistemazione, si è scatenata l'ira del provveditore agli studi, anche lui sotto inchiesta con tanto di avviso di garanzia. Invitato al convegno organizzato dal sindacato per creare un comitato di difesa permanente, Pasquale Capo ha lanciato pesanti accuse contro gli autori delle indagini condotte in oltre 100 scuole. «In un paese civile - ha detto il Provveditore - la norma deve avere un'applica-

zione civile. Se per avventura tutti i presidi le cui sedi hanno carenze sotto il profilo dell'agibilità volessero esercitare il loro diritto di sospensione delle lezioni, si creerebbe un esteso e notevolissimo disagio perché verrebbero restituita alla strada migliaia di alunni. Un centinaio di diffide contro presidi e direttori didattici, che giungono di ultimare, entro termini brevissimi, gli impianti elettrici non a norma, i buchi nei tetti, i topi che girano indisturbati nelle aule. Lo stesso Provveditore agli studi ha ricevuto nei giorni scorsi un avviso di garanzia per le inadeguatezze di alcune strutture scolastiche. È stata questa la conclusione dell'indagine preliminare condotta dalla



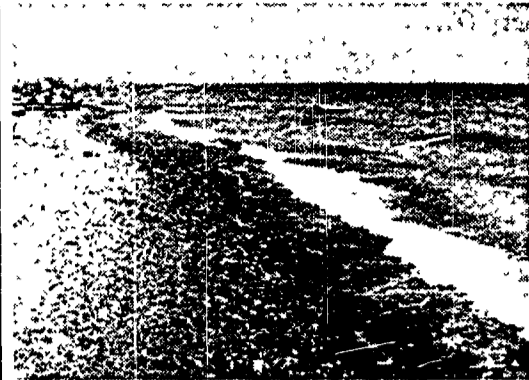
In alto, il Provveditore agli studi Pasquale Capo. A fianco, gli alunni scrivono su una lavagna rotta

procura della Repubblica sul degrado delle scuole romane partita nel novembre scorso a seguito di alcune segnalazioni e denunce di genitori e di studenti. L'inchiesta e i conseguenti provvedimenti della magistratura si basano su due leggi: la 818 dell'84 e la 149 dell'87, che attribuiscono ai dirigenti scolastici la responsabilità dei rischi d'infortuni.

Ma la decisione non è piaciuta ai presidi e nemmeno al provveditore. E ieri, alla presenza dei capi d'istituto inquisiti dalla magistratura riuniti in convegno, il Provveditore ha dato ragione ai presidi e si è scagliato contro i giudici, chiamando ancora una volta in causa le inadempienze del Comune. «Vi sono norme - ha detto Pasquale Capo - che

possono calarsi in una realtà svedese, non certo in quella italiana. Questo paese sienta a trovare le linee logiche della sua gestione se chiama in giudizio i capi d'istituto e non l'ente locale che è proprietario degli edifici scolastici». «Questo fatto - ha aggiunto - chiama in causa un problema grave, quello delle responsabilità personali di chi per leg-

ge non ha competenza a fornire locali alle scuole. Un problema di responsabilità dunque. Il 70% delle scuole romane ha bisogno di interventi urgenti di ristrutturazione. E sono circa 2000 gli edifici di proprietà del Comune che richiedono interventi di manutenzione ordinaria. Una soluzione sarebbe dare autonomia amministrativa al-



Ciottoli e rifiuti sul litorale di Ostia

## Presentato un esposto Inquinamento da rottami sul litorale di Ostia Sott'accusa gli artigiani

Inquinamento da rottami, polvere di ferro, oli esausti. Scarichi di materiale di scarto fuori da ogni controllo sarebbero alla base del degrado del litorale. Un consigliere della XIII ha presentato un esposto. Sott'accusa gli artigiani. Solo il 3% stilerebbero i registri di carico e scarico per quelle che vengono definite materie prime seconde. La Confartigianato propone la creazione di centri di stoccaggio.

ALESSANDRA ZAVATTA

Attività artigianali irregolari in XIII circoscrizione. Su 3.700 operatori sono poco più di 300 quelli che hanno stipulato contratti con ditte specializzate nello smaltimento degli scarti di lavorazione e dei rifiuti tossici. Centinaia di polvere di ferro, rottami di vetro ed oli esausti contribuiscono quotidianamente a trasformare pinete, spiagge e canali del litorale romano in vere e proprie discariche a cielo aperto. A denunciare il preoccupante dilagare del fenomeno è stato il consigliere repubblicano Leandro Bazzini che, in un esposto inviato ieri ai carabinieri del Lido, al comando dei vigili urbani, al presidente della Usl RM8 ed alla XIII circoscrizione, ha chiesto «l'accertamento dei provvedimenti presi dalle autorità competenti per garantire il rispetto delle norme a tutela della salute pubblica». L'assenza di severi controlli è, secondo Bazzini, la principale causa del mancato rispetto della legge. Gli artigiani che ad Ostia provvedono a stilare detagliati registri di carico e scarico per le materie prime seconde, così vengono definiti i rifiuti dalla legge regionale 51/90, sono circa il 3%. La percentuale si riduce ancor più nel quartiere dell'entroterra, dove l'assenza di adeguate informazioni è spesso all'origine di involontarie violazioni. A sapere che l'artigiano è responsabile dei materiali di scarto finché l'azienda che si è fatta carico dello smaltimento non gli rinvia la certificazione dell'avvenuto sfacimento sono infatti pochissimi. Così come non sono molti a conoscere le pene previste dal codice: dieci milioni di multa e arresto fino a sei mesi, per la dispersione nell'ambiente di resine artificiali, collanti, ceneri o ritagli di cuoio e pellame.

«Se il rischio che gli operatori della costa capitolina possano incappare in società di smaltimento prive di scrupoli resta piuttosto elevato - afferma Pino Intorto, coordinatore della Upla Confartigianato lidenese - non è però ipotizzabile che essi possano restare ai margini della legge. Questa denuncia costituisce un serio pericolo di chiusura dell'attività per tutti quei meccanici, carrozzieri, falegnami e ristoratori che all'arrivo degli ispettori non potranno dimostrare di aver comunicato alla Regione o alle Province delegate la quantità e la qualità di materiali scartati e smaltiti nell'esercizio precedente».

La carenza di aziende di raccoglimento in XIII ha fatto così proporre alla Confartigianato la costituzione di centri di stoccaggio che non costringano gli artigiani del litorale a disfarsi in maniera illegale dei rifiuti.

Teoricamente verrebbero così effettuati i trasferimenti alle strutture di riciclaggio o agli inceneritori in modo che i materiali nocivi non restino sul territorio oltre i 180 giorni stabiliti dalla legislazione regionale. Se nel settore il documento presentato da Bazzini ha destato motivati segnali di allarme, l'unità sanitaria del lido lo ha accolto piuttosto freddamente, nonostante esso coinvolga direttamente l'ente.

Tra le richieste avanzate vi è la verifica delle analisi compiute dalla Usl RM8 per accertare la presenza di sostanze inquinanti derivanti da scarti di lavorazioni artigianali. Al comando dell'arma il consigliere ha infine chiesto di conoscere se siano state impartite disposizioni per la determinazione di eventuali violazioni alla normativa penale in materia di smaltimento dei rifiuti e tutela della qualità dell'aria.

## Il 7 maggio esce Paese Sera «Ci vediamo a mezzanotte» Martedì torna in edicola solo per città e provincia

Una scommessa, un punto di giornalisti, una testata di prestigiosa tradizione che sfida i «colossi» dell'informazione. Paese Sera tornerà in edicola martedì prossimo, 7 maggio, dopo quasi un anno e mezzo di chiusura. All'inaugurazione, che si è svolta ieri mattina nella nuovissima sede in via Ettore Franceschini, a Colli Aniene, il sindaco Franco Carraro ha voluto rivolgere un augurio al direttore del giornale, Arnaldo Agostini. «Spero che Paese Sera riesca ad entrare stabilmente nel panorama editoriale nazionale e romano - ha detto Carraro - Di una testata che per tradizione ha sempre contribuito alla crescita della città ce n'era proprio bisogno. Spero inoltre che questo giornale abbia un buon rapporto con la giunta capitolina, anche se mi auguro che non sia mai troppo buono».

Arnaldo Agostini ha poi tracciato in grandi linee la fisionomia del nuovo quotidiano. «Dedicheremo gran parte del giornale alla città, con una cronaca di denuncia, di rigorosa ricerca dei fatti e delle realtà politiche e sociali. Una cronaca fatta di grandi, ma anche di piccoli problemi quotidiani. La scelta di aprire la redazione in periferia ci avvicina a quelle testate di Roma che troppo spesso non trovano spazio su altri giornali. Potremo contare su alcune «mini-redazioni» decentralizzate in altri quartieri e nelle aree dell'hinterland. In pratica il nostro è un tentativo di anticipare il concetto di città come area metropolitana che comprende i comuni limitrofi».

## Il teatro di Roma ancora in attesa del nuovo consiglio d'amministrazione «Non sarò io il direttore dell'Argentina» Ghirelli candidato alla presidenza

«Non so chi abbia messo in giro le voci su una mia candidatura a direttore del teatro di Roma». Antonio Ghirelli, candidato psi al consiglio d'amministrazione dell'Argentina, nega di essere stato proposto come alternativa a Vittorio Gassman. Più accreditata l'ipotesi della sua nomina alla presidenza dello Stabile. Qualche progetto per il futuro, in attesa che la Regione decida.

«Non so chi abbia diffuso la voce di una mia candidatura come direttore artistico del teatro di Roma. Né chi abbia potuto accreditare l'ipotesi di contrasti con Foà, con il quale siamo amici dagli anni della Resistenza. Anche di Dacia Maraini, consigliere di designazione pds, sono amico e di altri». Antonio Ghirelli, candidato psi al consiglio d'amministrazione dell'Argentina, ridimensiona le voci circolate nei giorni scorsi, quando il suo nome è spuntato fuori come possibile alternativa a quello di Vittorio Gassman, a qualche settimana dal gran rifiuto del mattatore. E sembra il campo dai momori su possibili contrasti con il candidato proposto dal partito repubblicano. Non alla direzione, quindi,

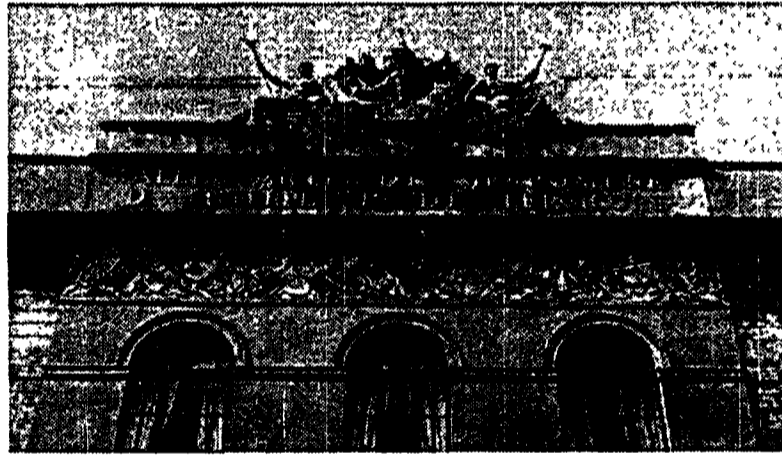
ma magari alla presidenza, se il gioco di alchimie politiche che calibrano la formazione del gruppo dirigente del teatro di Roma lo consentirà. Perché gli equilibri patuiti dalla maggioranza quadripartita vengono rispettati, infatti, a dirigere l'Argentina dovrebbe essere un uomo scelto dalla Democrazia cristiana, escluso ormai quel Pietro Carriglio che lo scudocrociato provò ad imporre al Psi e che poi è stato ridimensionato al ruolo di consigliere, dopo l'intervento dei vertici nazionali dei due partiti.

Ghirelli, comunque, nell'attesa che il consiglio regionale prenda in esame la sua candidatura e nomi finalmente i due membri del consiglio d'amministrazione di sua competenza, avanza proposte per il rilancio in grande stile

del teatro. «Credo che occorra adesso accelerare i tempi al massimo per completare il consiglio d'amministrazione del Teatro di Roma e passare subito alle esigenze amministrative, organizzative e artistiche di un'istituzione ferma da troppo tempo e lacerata dalle polemiche - ha detto ieri Ghirelli -. Che Roma possa torna-

re a fregiarsi di un teatro alla pari con quelli pubblici di Milano, di Genova, di Torino. Che possa pure venir sostenuta tutta una vena di piccoli teatri, di giovani autori e attori che lavorano da tempo in questa città».

Chiuso per debiti e sottoposto ad una gestione commissariale durata nove mesi, l'Argentina è da tempo in attesa dei suoi nuovi vertici, nonostante lo statuto varato di recente abbia ridotto di molto il numero dei membri del consiglio d'amministrazione. Ma forse proprio per la composizione ristretta e le nuove funzioni attribuite a direttore e presidente, la partita si gioca al rialzo.



Il teatro Argentina ancora in attesa della costituzione del suo vertice.

COMITATO METROPOLITANO DI ROMA  
REGIONE LAZIO  
Assessorato alle Sport  
COMUNE DI ROMA  
Assessorato all'Industria

## Bicincittà

5 MAGGIO '91  
Terrazza del Pincio - ore 9.00

CICLORADUNO  
PASSEGGIATA ECOLOGICA  
CRONOSCALATA

GIUNGANI per i più piccoli - CACCIA AL TESORO  
GIOCHI ED ANIMAZIONI in bicicletta

con la tua firma  
LIBRERIA DEL DESIDERIO

PIU' conte per le strade  
PIU' strade per le gente

BIKE ROME mette a disposizione per tutti bici GRATIS  
Estrazione di una MOUNTAIN BIKE  
offerta da CLEM LIBERATI  
RICORDO a tutti i partecipanti

Per informazioni: UISP ROMA - Viale Giotto 16 Tel. 5758395 - 5781929

DITTA MAZZARELLA  
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI  
v.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

NUOVO NEGOZIO  
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

ESPOSIZIONE  
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA  
Tel. 37.23.556 (parallela v.le Medaglie d'Oro)  
48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

AZIONI POSITIVE - PARI OPPORTUNITA'  
EGUALI MA DIVERSE  
LO STATUTO DELLE LAVORATRICI

— preside: sen. Isa Ferraguti  
Introduzione: on. Angela Migliasso  
comunicazioni di: Laura Pennacchi, Maria Vittoria Ballestrero, Alberta Pasquero, Stefania Scarponi

— preside: on. Ivana Pellegati  
comunicazioni di: Laura Salemmi, Elsa Signorino, Lea Battistoni, Marcella Chiesi, Valeria Spagnuolo

— preside: on. Annalisa Diaz  
dibattito  
ore 17.15 conclusioni: on. Livia Turco

14 MAGGIO 1991  
9.30-17.30  
Roma  
ex hotel Bologna  
(Stud del Senatori)  
Via S. Chiara, 5

— Gruppo Interparlamentare Donne  
— Area Politiche femminili  
Direzione Pds

Cooperativa soci  
de «l'Unità»

- Una cooperativa a sostegno de «l'Unità»
- Una organizzazione di lettori a difesa del pluralismo
- Una società di servizi

Anche tu  
puoi diventare socio

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.